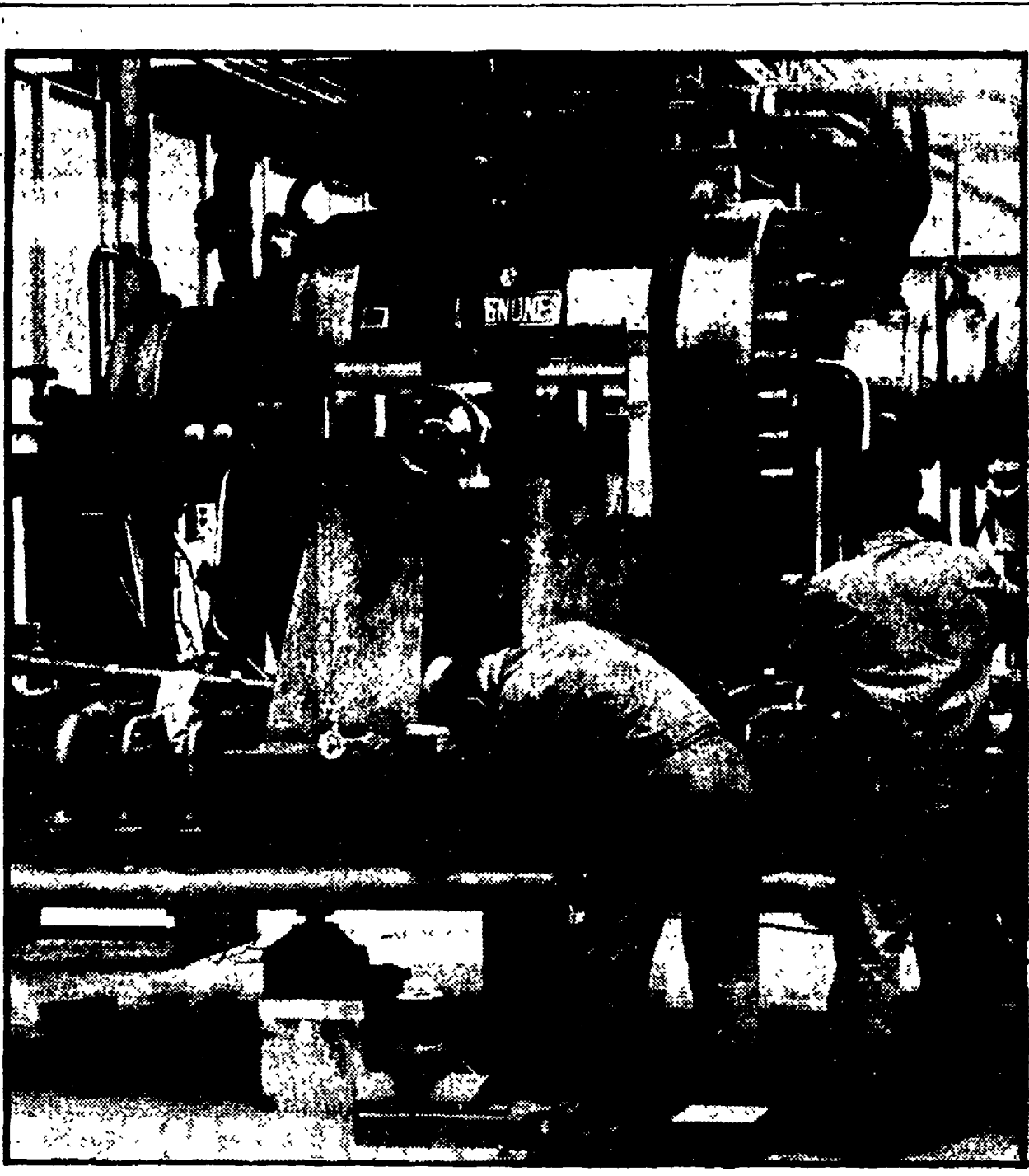


Approvata dal consiglio una risoluzione unitaria

LA REGIONE CHIEDE MODIFICHE ALLE DIRETTIVE AGRICOLE CEE

Nel documento si sostiene che le norme della Comunità sono troppo vincolanti e non tengono conto delle varie realtà geografiche. Richieste sulla ripartizione dei fondi

FIRENZE — Una importante risoluzione, con la quale si chiede la revisione delle direttive agricole socio-strutturali della CEE, è stata approvata unitariamente dal consiglio regionale nella seduta di ieri mattina.



Interno di un reparto della Nuova Pignone.

Il presidente della seconda commissione consiliare, Flavio Rosati, illustrando la risoluzione, ha detto che essa tiene conto della mozione votata alla Camera dei deputati per la revisione generale della politica agricola comunitaria.

La risoluzione si collega — ha aggiunto Rosati — anche al recente incontro con la commissione agricoltura della camera, nel corso del quale le regioni si erano impegnate a far conoscere le proprie proposte in merito alle modifiche delle direttive CEE.

E' quindi intervenuto il consigliere Bernardini (DC), il quale ha annunciato il voto favorevole del proprio gruppo ed ha sottolineato il valore del contributo positivo della regione toscana in materia di revisione delle direttive agricole della CEE.

«E' importante — afferma il compagno Polidori — che la Regione, nella dichiarazione programmatica, abbia dato priorità alle pubblicazioni che interessano Pistoia ed il suo comprensorio.

Interesseranno tutti i settori produttivi

Si preparano a M. Carrara le conferenze di produzione

Un incontro tra le forze politiche democratiche e i sindacati — La mobilitazione estesa a tutta la provincia — Proposta una consultazione economica per occupazione e sviluppo

Dopo il 24° Congresso

Nuovo segretario nominato a Grosseto

GROSSETO — Cambio della direzione nella DC e nel PSI grossetano. Il comitato provinciale della DC uscito adesso dal 24. congresso ha nominato il dottor Uberti Corsi, segretario provinciale del partito.

Con il passaggio delle linee Lazzi a due consorzi

Saranno tutti pubblici i trasporti nel Livornese

A colloquio con il sindaco di Piombino, compagno Polidori - Significativo risultato delle lotte dei lavoratori

PIOMBINO — Con il fatto di pubblicazione delle linee Lazzi, Livorno-Piombino-Follonica (che passeranno nell'area a nord di Castagneto al Conzorzio Acit e nell'area a sud, fino a Piombino ad un consorzio intercomunale) si completa l'area di pubblicazione dei trasporti nel Livornese.

Affievolita la domanda estera

Imprese minori in difficoltà: si esporta meno

Una nota della commissione economica della federazione comunista fiorentina - Proposte misure immediate

FIRENZE — Nuove difficoltà si vanno profilando per la piccola e media impresa fiorentina e toscana. L'impressione che si ricava dalle notizie provenienti dall'insieme dell'industria industriale è che la spinta espansiva della domanda estera sta entrando in una fase di lento ma continuo affievolimento.

Lo scopo di scaricare all'esterno lo stato nel quale si trovano le piccole aziende del Ceclinese. Il tessuto produttivo della zona si basa essenzialmente sull'apporto di questo tipo di imprese, e dalla loro crisi l'intera economia del territorio verrebbe a risentirne in modo serio.

Sono molte a sentire la morsa della crisi

A Cecina cede il fronte delle piccole fabbriche

Ne risente l'intera economia della zona - Difficoltà per la Magona - Stillecizio di licenziamenti nell'artigianato

CECINA — Desta preoccupazione lo stato nel quale si trovano le piccole aziende del Ceclinese. Il tessuto produttivo della zona si basa essenzialmente sull'apporto di questo tipo di imprese, e dalla loro crisi l'intera economia del territorio verrebbe a risentirne in modo serio.

torno alla fabbrica si costruisse un movimento che vide impegnato il sindacato, l'ente locale e tutta la popolazione. Il calzaturificio Tirenno che ha un organico piuttosto ridotto, 20 lavoratori in prevalenza donne, si dibatte in una crisi endemica.

Tale misura è ancora più urgente se verrà realizzata la proposta di svincolare l'indennità di anzianità dagli scatti della scala mobile;

b) introdurre garanzie sull'esigibilità dei crediti nei confronti della pubblica amministrazione centrale e periferica, al limite consentendo la deducibilità dei crediti stessi dal debito fiscale;

c) introdurre efficaci incentivi fiscali agli aumenti di capitali attuti con denaro fresco, con una graduata serie di benefici proporzionalmente superiore a quella ottenibile col ricorso al credito agevolato;

d) in alcuni casi trasferire a medio termine di una parte dell'indebitamento a breve delle piccole e medie imprese.

Su un totale di impieghi a breve al 31 dicembre '75 di circa 32.500 miliardi, la quota di pertinenza della piccola e media impresa dovrebbe essere di circa 15 miliardi, per contro la consistenza dei mutui a medio e lungo termine da aziende di credito è di circa 4.000 miliardi.

Esiste quindi lo spazio per consolidare, all'interno delle aziende di credito, un 20 per cento circa dell'indebitamento a breve senza creare grossi squilibri alla composizione del portafoglio di attività finanziarie delle banche stesse e senza richiedere sostanziali modifiche alle attuali norme.

Naturalmente il trasferimento a medio termine dovrebbe essere concesso non indiscriminatamente ma in relazione a precisi fini di investimento.

Si tratta del 10% del totale

Alle medie di Rosignano oltre cento i respinti

Alle elementari quasi tutti promossi - La selezione si accentua nelle scuole secondarie, inferiori e superiori

ROSIGNANO — Con l'istituzione degli organi collegiali, in questi primi tre anni di esperienza, si è aperto un vivace dibattito all'interno della scuola sul problema della valutazione, che assume tendenze anche di controllo sociale.

È una selezione feroce che risponde a precisi contenuti di classe, che adotta strumenti selettivi tendenti a dividere la scuola dalla società, a separare la scuola dal processo produttivo, impedendo una necessaria e conseguente formazione delle categorie sociali più vicine al mondo del lavoro.

Documenta del comitato di zona PCI

Obiettivi di politica sanitaria in Valdelsa

Il consorzio dovrebbe costituire apposite commissioni - Un censimento dei servizi esistenti

SIENA — Il comitato di zona del PCI dell'alta Valdelsa ha elaborato un documento per un programma comune di politica sanitaria. Dopo l'insediamento dell'assemblea del consorzio socio-sanitario e la delibera regionale di fusione anticipata degli ospedali di Colle, Poggibonsi e San Gignano, il PCI dell'alta Valdelsa ritiene in un proprio documento che le forze politiche che non possono più rinviare la ripresa della loro iniziativa.

Dopo una lunga trattativa

Raggiunto l'accordo alla Monetti di Pisa

La fabbrica viene presa in affitto per due anni dalla CSL, un'azienda metalmeccanica torinese

PISA — La ex fabbrica metalmeccanica C.M.M. Monetti di Marina di Pisa è stata rilevata da un'azienda torinese, la CSL, anch'essa operante nel settore metalmeccanico. Il nuovo complesso marinese si chiamerà T.M.M.

In un comitato diffuso dalla F.L.M. a questo proposito si afferma che il comitato cittadino, le organizzazioni sindacali, la F.L.M. e la stessa unione industriali non possono considerare definitivamente chiusa la vicenda fino a quando anche l'ultimo lavoratore della ex Monetti non abbia trovato un posto di lavoro.

Luca Rossi, Norberto Riccardi